

# MANIFESTAZIONE BOLOGNA, GUGLIELMI (SAP) A “È-TV”: QUELLO CHE È SUCCESSO, DEVE FAR RIFLETTERE

A seguito dei gravi fatti avvenuti a Bologna venerdì 1 marzo durante la manifestazione pro Palestina, dove il Dirigente della Digos *Antonio Marotta* è stato colpito da un uovo di vernice rossa, è intervenuto a “È-Tv” il **Segretario provinciale del SAP Bologna Tonino Guglielmi**.

<https://www.sap-nazionale.org/2016/wp-content/uploads/Guglielmi.mp4>

---

## SOLIDARIETÀ DEL SAP A DIRIGENTE DIGOS BOLOGNA COLPITO DA VERNICE DURANTE MANIFESTAZIONE

Solidarietà del Sindacato Autonomo di Polizia al Dirigente della Digos *Antonio Marotta*, che ieri, durante una manifestazione a Bologna, è stato colpito da un uovo di vernice rossa. «*Esprimiamo solidarietà al dirigente Digos imbrattato da vernice mentre dirigeva il servizio di ordine pubblico alla manifestazione di ieri a Bologna. Servizio svolto dal Dirigente con altissima professionalità, svolgendo anche una grande opera di mediazione per cercare di contenere qualsiasi forma di violenza da parte dei manifestanti*», ha

dichiarato il **Segretario Generale** del **SAP**, **Stefano Paoloni**, ricordando che *«tra l'altro, tutto questo avviene in un momento particolarmente difficile per la gestione dell'ordine pubblico»*.

[ADNKRONOS](#)

[DIRE](#)

[LA REPUBBLICA BOLOGNA](#)

[IL RESTO DEL CARLINO](#)

[ILGIORNALE.IT](#)

[ILRESTODELCARLINO.IT](#)

[AGENPARL.EU](#)

---

## **COCO INTERVISTATO DA TGCOM24: EVITARE STRUMENTALIZZAZIONI, SE MANIFESTANTI RISPETTANO PRESCRIZIONI NON CI SONO PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

«Da ottobre a oggi abbiamo avuto 1.023 manifestazioni legate alla crisi mediorientale, quelle che sono degenerare, in cui ci sono stati degli scontri hanno una percentuale residuale del 3%. Questo mi fa ritenere che la gestione dell'ordine pubblico non dipende dalla gestione delle forze dell'ordine, ma dalle condotte dei manifestanti». Ad affermarlo è Giuseppe Coco, Segretario Generale aggiunto del SAP, intervistato da

TGcom24 in merito alle recenti manifestazioni di Pisa, Firenze e Milano. «Se i manifestanti si attengono alle prescrizioni e manifestano pacificamente – ha spiegato – nella maggior parte delle volte l'ordine pubblico si conclude senza nessun tipo di problema. Quando le condotte degenerano è chiaro che ci sia un'opposizione legittima da parte delle forze dell'ordine».

«Io credo che nessuno di noi sia contento di utilizzare lo sfollagente durante le manifestazioni contro ragazzi, contro studenti», ha aggiunto Coco relativamente a quanto avvenuto negli ultimi giorni, precisando che il problema è che «quando il gruppo, il corteo, i manifestanti diventano massa perdono la connotazione di studenti e di ragazzi. C'è da considerare che tra gli studenti spesso si infiltrano facinorosi e audaci che fanno perdere un po' l'obiettivo. Credo che il focus lo dobbiamo spostare su un problema di rispetto delle regole. Ritengo che la nostra società, soprattutto la società adulta stia perdendo la capacità di dare regole e la generazione degli adolescenti fa fatica a rispettare le regole». Occorre, quindi, senso di responsabilità ed è «pericoloso strumentalizzare questi fatti per altre ragioni», che spesso «hanno motivazioni politiche».

«Le forze di polizia non hanno colore politico», ha ribadito Coco, ricordando poi che «non è pensabile che i miei colleghi vadano a fare questo tipo di servizio senza le dotazioni previste. Mi dispiace rilevare che non ci sia stata nessuna indignazione per l'agente della polizia locale rimasta ferita a Milano o per il collega rimasto ferito a Catania, con 30 giorni di prognosi, per cercare di contrastare gli studenti manifestanti che tentavano di forzare il blocco in Piazza Stesicoro».

---

# MANIFESTAZIONI PISA E FIRENZE: DA 'IL GIORNALE' A 'IL TEMPO', L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL SAP RIPRESO DAI MEDIA NAZIONALI

Da 'Il Giornale' a 'Il Tempo', passando per 'La Nazione', 'Libero' e 'La Gazzetta dello Sport', le parole del Segretario Generale del SAP, *Stefano Paoloni*, in merito alle manifestazioni di Pisa e Firenze sono state riprese da molteplici testate nazionali. Il suo intervento su quanto avvenuto venerdì 23 febbraio è stato pubblicato anche da diversi media online e agenzie di stampa.



**--PISA. SAP: SE A MANIFESTAZIONI SI PUÒ FARE QUELLO CHE SI VUOLE NOI STIAMO A CASA**



**PAOLONI:** FORZE ORDINE NON HANNO COLORE POLITICO E NON VANNO STRUMENTALIZZATE (DIRE) Roma, 23 feb. - "Se si vuole sostenere che nelle manifestazioni di piazza sia possibile fare tutto ciò che si vuole sull'altare della libertà di espressione allora non serve il servizio d'ordine, noi stiamo bene anche a casa, ci vadano questi 'soloni' a tutelare l'ordine pubblico". Sono le dichiarazioni di Stefano **PAOLONI**, segretario generale del SAP, Sindacato Autonomo di Polizia, a seguito dei momenti di tensione registrati oggi durante alcune manifestazioni a Pisa e Firenze. "Sono diversi gli esponenti politici e istituzionali che dopo le manifestazioni di Firenze e Pisa, dove sono state violate le prescrizioni e il personale di servizio è dovuto intervenire, stanno aggredendo verbalmente e delegittimando l'operato delle forze dell'ordine. Si tratta di comportamenti assolutamente irresponsabili che rischiano solo di provocare il caos", dice **PAOLONI**. "Le forze dell'ordine non hanno colore politico e non devono essere strumentalizzate, si sia consapevoli che diversamente si mette a rischio la sicurezza del Paese e anche quella di manifestare", ha ricordato **PAOLONI**, il quale ha poi ribadito: "Aggredire verbalmente le forze dell'ordine significa legittimare i violenti. La polemica politica si faccia in altri luoghi e in altri contesti. In questo modo si mette a rischio la vita e la sicurezza degli operatori su strada", conclude il segretario generale del SAP.

## **Cortei Sap le forze dell'ordine non hanno colore politico**

venerdì 23/02/2024 16:50

AGI0631 3 CRO 0 R01 AGI - Roma 23 feb. - Sono diversi gli esponenti politici e istituzionali che dopo le manifestazioni di Firenze e Pisa dove sono state violate le prescrizioni e il personale di servizio e' dovuto intervenire stanno aggredendo verbalmente e delegittimando l'operato delle forze dell'ordine. Si tratta di comportamenti assolutamente irresponsabili che rischiano solo di provocare il caos . A sostenerlo e' Stefano Paoloni segretario generale del Sap a seguito dei momenti di tensione registrati oggi durante alcune manifestazioni a Pisa e Firenze. Le forze dell'ordine non hanno colore politico e non devono essere strumentalizzate - continua Paoloni - si sia consapevoli che diversamente si mette a rischio la sicurezza del Paese e anche quella di manifestare. Aggredire verbalmente le forze dell'ordine significa legittimare i violenti. La polemica politica si faccia in altri luoghi e in altri contesti. In questo modo si mette a rischio la vita e la sicurezza degli operatori su strada . Se si vuole sostenere che nelle manifestazioni di piazza sia possibile fare tutto cio' che si vuole sull'altare della liberta' di espressione allora non serve il servizio d'ordine noi stiamo bene anche a casa ci vadano questi 'soloni' a tutelare l'ordine pubblico conclude il segretario generale del Sap. AGI Red Bas 231631 FEB 24 NNNN

[LA GAZZETTA DELLO SPORT](#)

[LIBERO](#)

[IL GIORNALE](#)

[IL TEMPO](#)

[LA NAZIONE FIRENZE](#)

[CORRIERE FIORENTINO](#)

[ADNKRONOS](#)

[AGENPRESS.IT](#)

[AGENPARL.EU](#)

[FIRENZEPOST.IT](#)

[PISATODAY.IT](#)

---

## **BOLOGNA: PAOLONI (SAP), FARE CHIAREZZA MA SENZA METTERE IN DISCUSSIONE L'INTERO APPARATO**

*«È importante che non restino situazioni poco chiare perché l'agire delle forze dell'ordine deve essere sempre trasparente, però troppe volte abbiamo assistito a strumentalizzazioni con chiare finalità politiche che, mettendo in evidenza solo un'immagine, non consentivano una*

*valutazione del contesto».* È quanto affermato dal Segretario Generale del SAP, *Stefano Paoloni*, in merito ai momenti di tensione dello scorso 6 dicembre a Bologna tra polizia e collettivi locali a seguito di alcuni sgomberi. «*Pertanto – ha aggiunto – auspichiamo che si faccia piena chiarezza ma senza pregiudizievoli strumentalizzazioni con finalità politiche. La manifestazione per sostenere le occupazioni abusive è sfociata in episodi di violenza da parte dei manifestanti e ha reso obbligatorio l'uso della forza per garantire il ripristino della legalità e consentire sia il regolare svolgimento del corteo da parte dei manifestanti non violenti che le normali attività della vita quotidiana dei cittadini non coinvolti. Questa occasione ci consente di ribadire, così da evitare qualsivoglia tipo di equivoco, la necessità di chiari protocolli operativi, tra cui prevedere una distanza di sicurezza di due metri tra operatori delle forze dell'ordine e manifestanti».*



### **BOLOGNA. CALCIO POLIZIOTTO, SAP: CHIARIRE MA NON STRUMENTALIZZARE**



CONDANNA DA DE BIASE-QUERCIOLI; FDI: PD SUPPORTA CHI ODIA AGENTI (DIRE)

Bologna, 12 dic. - "E' importante che non restino situazioni poco chiare perché l'agire delle forze dell'ordine deve essere sempre trasparente, però troppe volte abbiamo assistito a strumentalizzazioni con chiare finalità politiche che, mettendo in evidenza solo un'immagine, non consentivano una valutazione del contesto". Lo afferma il segretario del **Sap**, Stefano Paoloni, commentando i tafferugli dello scorso mercoledì a Bologna tra collettivi e polizia: contesto in cui c'è stato anche il calcio di un agente a una ragazza che la stessa intende denunciare in Procura come violenza sessuale. "Auspichiamo che si faccia piena chiarezza ma senza pregiudizievoli strumentalizzazioni con finalità politiche", dichiara intanto Paoloni in una nota. "La manifestazione per sostenere le occupazioni abusive è sfociata in episodi di violenza da parte dei manifestanti- scrive il segretario del **Sap**- e ha reso obbligatorio l'uso della forza per garantire il ripristino della legalità e consentire sia il regolare svolgimento del corteo da parte dei manifestanti non violenti che le normali attività della vita quotidiana dei cittadini non coinvolti. Questa occasione ci consente di ribadire, così da evitare qualsivoglia tipo di equivoco, la necessità di chiari protocolli operativi, tra cui prevedere una distanza di sicurezza di due metri tra operatori delle forze dell'ordine e manifestanti". (SEGUE) (Red/ Dire) 18:20 12-12-23 NNNN



## **BOLOGNA. CALCIO POLIZIOTTO, SAP: CHIARIRE MA NON STRUMENTALIZZARE -2-**



(DIRE) Bologna, 12 dic. - Conclude poi il sindacalista: "Purtroppo i professionisti della violenza sono convinti che solo scatenando atti di violenza la loro manifestazione potrà ottenere maggiore visibilità, pertanto sono continue le provocazioni, il lancio di oggetti e il tentativo di superare le prescrizioni previste per il corteo. Dopodiché la ricerca pretestuosa di episodi dalla lettura controversa diventa la normale evoluzione. La politica non si faccia strumentalizzare dai professionisti della violenza e non sia vittima di se stessa". Sul calcio sferrato dal poliziotto intervengono anche Gian Marco De Biase e Samuela Quercioli, consiglieri comunali di Bologna ci piace: "Condanniamo l'accaduto, confidiamo nell'attività della Procura in modo da fare chiarezza su ciò che è realmente avvenuto. Sottolineiamo però- aggiungono i civici- che non si può generalizzare mettendo in discussione il servizio che le forze dell'ordine svolgono quotidianamente a tutela dei cittadini". Per i consiglieri comunali di Fdi, infine, "sentir parlare di violenza sessuale da parte di un poliziotto che viene attaccato da un gruppo di violenti ci sembra molto singolare, nonché svilente per un reato odioso". Secondo i meloniani "bisogna abbassare questa carica d'odio che certi mondi, sostenuti dal Pd ieri in Consiglio comunale, esprimono verso le forze dell'ordine. Così si mette a repentaglio il principio di legalità. Se qualcuno ha sbagliato pagherà, così come è opportuno che paghi chi occupa abusivamente e mette a ferro e fuoco la città. Noi siamo e saremo sempre dalla parte delle forze dell'ordine e della legalità", concludono Stefano Cavedagna, Fabio Brinati, Felice Caracciolo, Francesco Sassone e Manuela Zuntini. (Red/ DIRE) 18:20 12-12-23 NNNN

[ADNKRONOS](#)

[CORRIERE DI BOLOGNA](#)

[ILRESTODELCARLINO.IT](#)

[L'IDENTITÀ.IT](#)

---

# **ORDINE DEL GIORNO COMUNE DI**

# TORINO: PAOLONI (SAP), I VIOLENTI NON SONO LE FORZE DELL'ORDINE

*«Prendiamo atto con grande sconcerto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale di Torino in merito agli incidenti avvenuti il 3 ottobre. Un ordine del giorno figlio del pregiudizio e della valutazione di immagini decontestualizzate, che vogliono rappresentare ciò che realmente non è accaduto». È quanto ha affermato Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP, commentando il documento 'Manifestare è un diritto, non un pericolo per l'ordine pubblico da reprimere con la forza' approvato il 9 ottobre dal Consiglio Comunale di Torino. «Il compito delle forze dell'ordine è consentire a tutti di manifestare pacificamente e senza armi, evitando anche che siano limitate le libertà altrui. Per questo motivo nel tavolo di ordine e sicurezza pubblica vengono previste le modalità per esercitare il diritto di manifestare. Le forze dell'ordine hanno il dovere di intervenire se i limiti previsti per lo svolgimento della manifestazione vengono superati. Alla manifestazione in oggetto hanno preso parte anche i professionisti del disordine mescolati tra gli studenti con un'unica finalità: scatenare pretestuosamente incidenti al fine di elevare l'attenzione nei riguardi della manifestazione stessa. Notoriamente le tecniche sono molteplici tra cui il lancio di oggetti, ma soprattutto il tentativo di superare i cordoni delle forze dell'ordine per manifestare in zone non autorizzate. Spiace che la politica caschi nel tranello dei professionisti del disordine, grave, invece, sarebbe se fatto con coscienza e volontà», ha concluso il segretario generale del SAP.*

---

# INSULTARE I POLIZIOTTI NON È REATO. ALLIBITI NESSUNO CI TUTELA

Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al Polo delle Scienze Sociali di Novoli. Questo perché a tenere il discorso universitario sulle *"Theories and practices of lobbying"* era stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Proprio in quell'occasione furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di "difendere i fascisti e gli stupratori".

I quattro esponenti erano finiti a processo per manifestazione non autorizzata ed oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti ma qualche giorno fa sono stati assolti perché "il fatto non costituisce reato".

Stefano Paoloni: "Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo? ... Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento dell'On. Gianni Tonelli già Segretario Generale SAP, che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste".

# Offendere non è reato Insultarono i poliziotti Quattro studenti assolti «Nessuno ci difende»

I membri dei collettivi universitari oltraggiarono degli agenti nel 2019 in occasione di un incontro con ospite il deputato Giovanni Donzelli Paoloni, segretario Sap: «Siamo di fronte all'ennesima delegittimazione»

FIRENZE

**Assolti** perché il fatto non costituisce reato. È questo il verdetto per i quattro membri dei collettivi studenteschi finiti a processo per manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato dei poliziotti nel novembre 2019 a Firenze. I collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al polo delle Scienze sociali di Novoli, in occasione di un incontro universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' nel quale come oratore intervenne il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli Paoloni. Alcuni di questi studenti lo accolsero con striscioni offensivi che ne contestavano la presenza, e furono tenuti a distanza dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Momenti di tensione durante i quali, come si legge in una nota del Sap Firen-

ze, il **sindacato autonomo di polizia**, furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di «difendere i fascisti e gli stupratori».

**A margine** dell'evento furono, appunto, quattro gli esponenti denunciati per manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti.

Con l'assoluzione di qualche giorno fa, per la Sap, è arrivata però «l'ennesima delegittimazione». Il segretario generale Sap, Stefano Paoloni, aggiunge anche: «Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarla a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo?».

**Paoloni rincara** poi la dose: «Insultare e aggredire una divisa significa insultare e aggredire chi rappresenta lo Stato, senza mai dimenticarsi anche della dignità di quell'uomo che veste la divi-

sa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese».

**Un passo indietro**, quindi, che per Paoloni contrasta con i traguardi raggiunti in passato: «Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento dell'onorevole Gianni Tonelli, già segretario generale Sap, che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste».

Paoloni rilancia poi via alternativa: «Una nostra vecchia proposta si rivela più attuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente essere cristallizzati», conclude il segretario generale Sap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FATTO**  
**Gli agenti furono accusati dai giovani di «difendere i fascisti e gli stupratori»**



La squadra antisommossa presa di mira



Peso: 42%

**Polizia: Sap, 'collettivi insultano agenti e non è reato, nessuno ci tutela'**

"Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al polo delle scienze sociali di Novoli. Questo perché a tenere il discorso universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' era stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Alcuni di questi studenti appartenenti ai collettivi universitari lo accolsero con striscioni offensivi che ne contestarono la presenza e furono tenuti a distanza dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Proprio in quell'occasione furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di 'difendere i fascisti e gli stupratori'. I quattro esponenti erano finiti a processo per manifestazione non autorizzata ed oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti. Qualche giorno fa sono stati assolti perché "il fatto non costituisce reato. L'ennesima delegittimazione". Così in una nota Stefano Paoloni, Segretario Generale Sap.

"Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo? Insultare e aggredire una divisa significa insultare e aggredire chi rappresenta lo stato, senza mai dimenticare anche della dignità di quell'uomo che veste la divisa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese - aggiunge il sindacalista - Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento di Gianni Tonelli già Segretario Generale Sap che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste. Una nostra vecchia proposta si rivela più attuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente essere cristallizzati".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
26-Jul-2023 14:44

---

TAG: segretario generale, collettivo, studenti appartenenti, poliziotto

**FIRENZE. SAP: INSULTARE POLIZIOTTI 'NON E' REATO', SIAMO ALLIBITI**

PAOLONI: COSI' LO STATO NON CI TUTELA E LEGITTIMA A FARLO ANCORA (DIRE) Roma, 26 lug. - "Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi

studenteschi avevano manifestato senza permesso al Polo delle

Scienze sociali di Novoli. Questo perch? tenere il discorso

universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' era

stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni

Donzelli. Alcuni di questi studenti appartenenti ai collettivi

universitari lo accolsero con striscioni offensivi che ne

contestarono la presenza e furono tenuti a distanza dalle forze

dell'ordine in tenuta antisommossa. Proprio in quell'occasione

furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti,

accusandoli addirittura di 'difendere i fascisti e gli

stupratori'. I quattro esponenti erano finiti a processo per

manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale

per aver insultato i poliziotti. Qualche giorno fa sono stati

assolti perch?il fatto non costituisce reato'. Per il Sap si

tratta dell'ennesima delegittimazione". Cos?in una nota, il

Sindacato autonomo di Polizia. Stefano Paoloni, segretario generale Sap: "Se chi aggredisce e

insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito

significa legittimarlo a farlo ancora. Se non?o Stato

attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri

servitori, chi deve farlo? Insultare e aggredire una divisa

significa insultare e aggredire chi rappresenta lo stato, senza

mai dimenticare anche della dignit?i quell'uomo che veste la

divisa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese". Aggiunge Paoloni: "Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad

ottenere, con un emendamento dell'onorevole Gianni Tonelli, gi?segretario generale Sap, che violenza, oltraggio e

resistenza

siano reati non pi?chiviabili per lieve tenuit?el fatto e

mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire

perch?il fatto non sussiste. Una nostra vecchia proposta si

rivela pi?tuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco

in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente

essere cristallizzati". (Com/Red/ Dire)

09:34 26-07-23 NNNN

[LANAZIONE.IT](http://LANAZIONE.IT)

[MILANOPOST.INFO](http://MILANOPOST.INFO)

[TECNICADELLASCUOLA.IT](http://TECNICADELLASCUOLA.IT)

[ORIZZONTESCUOLA.IT](http://ORIZZONTESCUOLA.IT)

---

# MANIFESTAZIONE CONTRO LE AGGRESSIONI ALLE GUARDIE GIURATE – LA SOLIDARIETÀ DEL SAP

Una delegazione del SAP, composta dai Segretari Nazionali *Coco Giuseppe* e *Timpano Giampiero*, ha partecipato questa mattina ad una manifestazione a Roma in piazza dell'Esquilino indetta dal Sav Guardie Giurate contro le aggressioni agli operatori della sicurezza sussidiaria delle strutture ospedaliere e al personale sanitario.

Dal 2019 salgono ad oltre 1.600 le aggressione annue denunciate nelle varie aziende sanitarie nazionali, di cui la maggior parte avvenute nei pronto soccorso dove la loro sicurezza è affidata di sovente anche alle Guardie Giurate come da disposizioni ministeriali. L'idea è quella di rafforzare i presidi vigilanza selezionando operatori compatibili al tipo di servizio, che dovranno essere formati e addestrati da strutture accreditate dal Ministero, alla luce di un protocollo ben definito che dispone di un collegamento diretto e di un piano di prevenzione delle forze di Polizia.

---

# MANIFESTAZIONE DI TORINO: BOMBE CARTA, MOLOTOV E SCONTRI. IL RINGRAZIAMENTO PER 100 POLIZIOTTI È STATO LASCIARLI SENZA CENA

C'era da aspettarselo che la manifestazione tenutasi a Torino dagli anarchici pro Cospito, avrebbe avuto quell'epilogo. Gli anarchici hanno lanciato bombe carta, molotov, bottiglie di vetro, imbrattato muri e distrutto finanche molti dei negozi che trovavano sulla loro strada.

Due poliziotti sono rimasti feriti nel corso delle tensioni che si sono verificate durante il corteo anarchico. Il commento di Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP: *«Una manifestazione difficile dove sono stati esplosi oltre 100 lacrimogeni per disperdere la folla di antagonisti violenti. I colleghi sono stati impegnati in un servizio molto delicato, pericoloso e faticoso, al termine del quale per oltre 100 colleghi del Reparto di Milano la brutta sorpresa: non potete cenare.*

*Il trattamento riservato dalla questura di Torino ai colleghi del Reparto Mobile è inaccettabile. Dopo ore di lavoro faticose e rischiose i colleghi sono stati lasciati a digiuno e sono stati fatti rientrare a Milano dopo le ore 22.00 senza un pasto caldo e nessun ristoro. Per rimediare ai colleghi è stato consegnato un ticket pasto di 7 euro praticamente inutilizzabile al momento».*

## La polemica

### Lasciati senza cena i poliziotti in servizio venuti da Milano

Ore di lavoro a gestire il corteo di Torino in solidarietà a Cospito, «una manifestazione difficile dove sono stati esplosi oltre 100 lacrimogeni per disperdere la folla di antagonisti violenti», e poi «la brutta sorpresa: non potete cenare». Tra le dure reazioni di diversi sindacati di polizia all'indomani della manifestazione degli anarchici, c'è anche quella del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**, che in particolare ha sollevato il caso di «oltre cento colleghi del reparto mobile di Milano che

al termine di un servizio molto delicato, pericoloso e faticoso, sono rimasti senza un pasto caldo. Per questi colleghi era prevista la cena prima di rientrare in sede a Milano, ma la mensa ha chiuso puntuale alle 20.30, mentre il servizio è terminato circa un'ora dopo e nessuno li ha aspettati». Conclude Stefano Paoloni, segretario generale **del Sap**: «Le condizioni difficili di servizio sono un fattore intrinseco della nostra professione, ma la mancanza di attenzione nella cura del personale è inaccettabile».





TORINO. SAP RINGRAZIAMENTO PER 100 POLIZIOTTI STATO LASCIARLI SENZA CENA

domenica 05/03/2023 14:33

DIR0707 3 POL 0 RR1 N POL DIR TXT MENSA HA CHIUSO PUNTUALE ALLE 20.30 A MILANO DOPO LE 22.00 SENZA PASTO CALDO DIRE Roma 5 mar. – C'era da aspettarselo che la manifestazione tenutasi a Torino dagli anarchici pro Cospito avrebbe avuto quell'epilogo. Gli anarchici hanno lanciato bombe carta molotov bottiglie di vetro imbrattato muri e distrutto finanche molti dei negozi che trovavano sulla loro strada. Due poliziotti sono rimasti feriti nel corso delle tensioni che si sono verificate durante il corteo anarchico . Così' una nota del Sindacato autonomo di polizia SAP . Il commento di Stefano Paoloni Segretario Generale del SAP Una manifestazione difficile dove sono stati esplosi oltre 100 lacrimogeni per disperdere la folla di antagonisti violenti. I colleghi sono stati impegnati in un servizio molto delicato pericoloso e faticoso al termine del quale per oltre 100 colleghi del Reparto di Milano la brutta sorpresa non potete cenare. Per questi colleghi era prevista la cena prima di rientrare in sede a Milano ma la mensa ha chiuso puntuale alle 20.30 mentre il servizio e' terminato circa un'ora dopo. Nessuno li ha aspettati Il trattamento riservato dalla questura di Torino ai colleghi del Reparto Mobile e' inaccettabile. Dopo ore di lavoro faticose e rischiose i colleghi sono stati lasciati a digiuno e sono stati fatti rientrare a Milano dopo le ore 22.00 senza un pasto caldo e nessun ristoro. Per rimediare ai colleghi e' stato consegnato un ticket pasto di 7 euro praticamente inutilizzabile al momento. Le condizioni

difficili di servizio sono un fattore intrinseco della nostra professione ma la mancanza di attenzione nella cura del personale e' inaccettabile. Ristoro e recupero psicofisico sono elementi fondamentale per il buon andamento del servizio e per non esporre i colleghi a rischi non dovuti . Com Pol  
Dire 14 29 05-03-23 NNNN



[IL TEMPO](#)



[LAREPUBBLICA – TORINO](#)



[IL GIORNO](#)



[AGENPARL.EU](#)



[INFORMAZIONE.IT](#)